

SCHILPARIO

Schilpario è un comune italiano della provincia di Bergamo, situato in cima alla Valle di Scalve, fa perciò parte della Comunità montana di Scalve. Posto all'estremo angolo nord-est della provincia, dista circa 65 chilometri da Bergamo ed è quindi il comune della provincia più distante dal capoluogo orobico BERGAMO.

Il borgo conta una popolazione residente di 1.184, diminuita dal 1971 di 506 abitanti.

L'area del Comune appartiene alla zona altimetrica denominata montagna interna. Il centro abitato di Schilpario si trova ad un'altitudine di 1.124 metri sul livello del mare: l'altezza massima raggiunta nel territorio comunale è di 2.638 metri s.l.m., mentre la quota minima è di 875 metri. s.l.m.



LA STORIA

L'origine del borgo, intesa come insediamento stabile, risale al periodo della dominazione romana, quando venivano utilizzate le grandi risorse minerarie di ferro e zinco presenti nella zona. Pare, tuttavia, che nella zona fossero già presenti piccole tribù di Galli Cenomani, come testimonia un masso, sito in località *Pià Sèrsegn*, che si pensa fosse utilizzato dai druidi per i riti magici.

I secoli successivi videro il borgo passare sotto il controllo del Sacro Romano Impero guidato da Carlo Magno, che donò l'intera zona ai monaci di Tours. Questi successivamente la permutarono in favore del Vescovo di Bergamo, il quale diede investitura feudale ai *Capitani di Scalve*. Questi ultimi furono di fatto esautorati dalla costituzione dell'*Universitas di Scalve*, una piccola istituzione feudale molto simile ad una repubblica, che garantiva grandi privilegi agli abitanti ed un'autonomia al limite dell'indipendenza. Questa garantiva l'esenzione del servizio militare, libertà di caccia e pesca, nonché sgravi fiscali e la possibilità di sfruttamento delle miniere presenti in zona.

Con il passaggio alla Repubblica di Venezia, avvenuto nel XV secolo, Schilpario mantenne i privilegi conquistati precedentemente, ma venne aggregato nella *Comunità grande di Scalve*. Soltanto nel 1797, con la fine della Serenissima e l'avvento della Repubblica Cisalpina, acquisì la propria autonomia comunale. Il 28 aprile 1945, a seconda guerra mondiale ormai conclusa, un gruppo di civili di Schilpario e di partigiani si recò a bordo di un automezzo a chiedere la resa a un gruppo di militi fascisti della 1ª Legione d'Assalto "M" "Tagliamento" che si erano radunati presso il passo del Vivione. Presso i Fondi di Schilpario il camion venne attaccato dai repubblicani che uccisero una decina di uomini.



LO SPORT

A Schilpario c'è la pista "Degli Abeti", una delle migliori piste da fondo in Italia, attrezzata per ospitare gare internazionali che, dotata di cannoni per l'innevamento artificiale, si estende per 12 km. È suddivisa in diversi anelli, a seconda della difficoltà e nel 2025 ospiterà i campionati Mondiali Juniores di sci di fondo.

Nella zona sportiva, nei pressi della pista per lo sci di fondo, c'è il Palazzo del Ghiaccio, la cui tribuna può ospitare circa 800 spettatori.

Lo sci alpino si può praticare sulla pista "Acque Fredde", nella zona della conca di Epolo. La pista è servita da uno ski-lift. Alla partenza si trova anche un punto ristoro. La pista, in estate, ospita anche gare di sci d'erba.

A Schilpario ci sono tre campi da tennis. Due di questi, nei pressi del palaghiaccio e della pista di fondo, fanno parte del "Tennis club Schilpario". L'altro, invece, si trova in località Paradiso ed è funzionante solo in estate.

